

# Tavolo Nazionale Affidò

Tavolo di lavoro delle associazioni  
e delle reti di famiglie affidatarie



## 40 ANNI dalla LEGGE 184

### Verso la GIORNATA NAZIONALE dell'AFFIDAMENTO FAMILIARE

4 maggio 1983... 4 maggio 2023

Giovedì 4 maggio 2023  
Sala della Regina - Camera dei Deputati  
Piazza Monte Citorio - Roma



Info e contatti: [segreteria@tavolonazionaleaffido.it](mailto:segreteria@tavolonazionaleaffido.it)

**MATTINO** (ore 10.00 - 13.00)

#### SALUTI ISTITUZIONALI (sono stati invitati):

- Presidente della Camera, **On. Lorenzo Fontana**
- Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità  
**On. Eugenia Roccella**
- Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali  
**On. Maria Teresa Bellucci**
- Autorità Garante per l'Infanzia, **Carla Garlati**

Conduce **Valter Martini**, Tavolo Nazionale Affidò

#### RELAZIONI

- La legge 184: un percorso storico esistenziale dal 1983 ad oggi. **Stefano Ricci** (Sociologo, esperto di politiche e servizi per l'infanzia e l'adolescenza)
- 40 anni di affidò: le famiglie cambiano, l'accoglienza rimane. **Francesco Belletti** (Direttore CISF Milano)
- La tutela giuridica del minore: l'Affidamento familiare tra passato e presente. **Johlle Long** (Professoressa associata di Diritto privato - Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Torino)

[WWW.TAVOLONAZIONALEAFFIDO.IT](http://WWW.TAVOLONAZIONALEAFFIDO.IT)

Per partecipare è necessario inviare richiesta scritta all'indirizzo email [segreteria@tavolonazionaleaffido.it](mailto:segreteria@tavolonazionaleaffido.it) ed attendere conferma di iscrizione

**POMERIGGIO** (ore 14.30 - 17.00)

#### "L'Affidamento Familiare. Responsabilità in gioco: ruolo e compiti"

- CONDUCE **Liviana Marelli**  
(Rappresentante del Tavolo Nazionale Affidò)

#### RELAZIONE INTRODUTTIVA

- Lo stato dell'arte dell'affidò nei numeri: **Paola Ricchiardi**, (Prof.ssa Associata di Pedagogia sperimentale - Università di Torino)

#### TAVOLA ROTONDA

- **Carol Rocalli e Vittoria Gulino** - chi ha vissuto l'affidò - (Agevolando e Care leavers network)
- **Frida Tonizzo, Patrizia Salentino** (Rappresentanti Tavolo Nazionale Affidò)
- **Paolo Onelli** (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale lotta povertà e programmazione sociale)
- **Emma Staine** (Conferenza Regioni - Commissione Politiche sociali)
- **Grazia Ofelia Cesaro** (Presidente Unione Nazionale Camere minorili)
- **Cristina Maggia** (Presidente Ass. Italiana Magistrati per i Minori e per la Famiglia)
- **Gianmario Gazzì** (Presidente Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali)
- **Antonio Monaco** - Da bambino in affidò a papà affidatario

[WWW.TAVOLONAZIONALEAFFIDO.IT](http://WWW.TAVOLONAZIONALEAFFIDO.IT)

Per partecipare è necessario inviare richiesta scritta all'indirizzo email [segreteria@tavolonazionaleaffido.it](mailto:segreteria@tavolonazionaleaffido.it) ed attendere conferma di iscrizione



Il **TAVOLO NAZIONALE AFFIDO** è “uno spazio stabile di lavoro e confronto” raccoglie 19 associazioni nazionali, realtà del privato sociale, reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, **la base comune di riferimento è costituita fin dal 2010 da 10 punti condivisi da tutti sul diritto di bambini/e e ragazzi/e a crescere in famiglia e sulla promozione dell'affidamento familiare.**



Interveniamo **sulla base delle esperienze realizzate da migliaia di famiglie sparse in tutta Italia che con impegno, passione, fatica e affetto hanno accolto e accolgono per un periodo più o meno lungo nelle loro case i/le bambini/e e ragazzi/e.**

E' questo **il valore dell' accoglienza che vogliamo oggi testimoniare e rilanciare attraverso le organizzazioni che fanno parte del Tavolo Nazionale Affidato** a quanti hanno responsabilità, ruoli e compiti nella tutela di bambini/e e ragazzi/e.



Dal 2021 il Tavolo Nazionale Affidato ha promosso un percorso finalizzato alla valorizzazione e promozione dell'affido familiare anche attraverso la proposta di istituire la **giornata nazionale dell'affidamento familiare.** Un percorso che prosegue....



# **RESPONSABILITA' E RUOLI PER TUTELARE I DIRITTI DEI BAMBINI**

La legge 184/1983 da quaranta anni sancisce il **diritto** dei/le bambini/e e dei/le ragazzi/e **alla famiglia**, riconoscendo la famiglia quale luogo privilegiato per crescere (Costituzione – art.3, Convenzione ONU, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

Ciò corrisponde al **dovere** delle Istituzioni e dei Servizi pubblici di:

- sostenere le famiglie fragili evitando il sorgere e l'aggravarsi di situazioni di disagio per i figli;
- proteggere ogni minorene la cui famiglia, nonostante i sostegni, manifestasse gravi carenze nel rispondere ai suoi bisogni di crescita;
- **garantire il diritto di bambini/e e ragazzi/e alla continuità affettiva con le persone che si sono prese cura di loro.**

Svolgiamo anche un ruolo di advocacy e di richiamo alle proprie responsabilità verso gli attori istituzionali e i decision makers.



# **LA RESPONSABILITA' SUSSIDIARIA DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI, RETI ED ENTI DI PRIVATO SOCIALE:**

## **LA CO-COSTRUZIONE**

**La nostra funzione specifica non è quella di sovrapporsi o sostituirsi alle competenze e responsabilità delle Istituzioni.**

In questi 40 anni sono state realizzate tantissime esperienze di co-costruzione dell'affidamento familiare, insieme con gli attori pubblici dei servizi sociali e delle strutture sanitarie regionali, etc. .

### **Cosa vuol dire co-costruttori del percorso di affido?**

Vuol dire svolgere un ruolo di **sussidiarietà** (in termini di integrazione e complementarietà con la funzione pubblica) rispetto alle competenze, ai ruoli e alle funzioni attribuite dalle norme allo Stato e agli Enti Locali.

Prima di tutto occorre il riconoscimento di tutto questo e del ruolo delle famiglie affidatarie e delle loro organizzazioni come **co-costruttori del percorso di affido** e **non come semplici fornitori/erogatori di prestazioni o bacino di famiglie che ci si aspetta di trovare disponibili, già formate e con le giuste motivazioni.**





# LA RESPONSABILITA' SUSSIDIARIA



- **promozione dell'affido consensuale e preventivo;**
- sensibilizzazione, **informazione-formazione delle persone disponibili;**
- **accompagnamento** delle famiglie affidatarie nei rapporti con i Servizi Sociali e l' Autorità Giudiziaria competente fin dalle prime fasi di sensibilizzazione e per tutto il percorso di affido, per partecipare al progetto di affido;
- **sostegno** alle richieste di **supporto da parte delle famiglie affidatarie di bambini/e e ragazzi/e con disabilità/patologie per l'accesso alle cure di cui essi necessitano;**
- promozione dell'**affidamento etero familiare dei minorenni migranti soli** (attualmente solo il 3%);
- organizzazione di **spazi di formazione anche condivisi tra servizi sociali, autorità giudiziarie, associazioni, reti ed enti del privato sociale** come luogo di confronto e riflessione comune, in modo da produrre linguaggi e prassi condivise nel **rispetto delle reciproche responsabilità;**
- **costruzione di reti** con tutti gli attori coinvolti nella tutela dei diritti di bambini/e e ragazzi/e.



# LE NOSTRE PROPOSTE PER COSTRUIRE UN LAVORO COMUNE SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE



Le famiglie si sostengono, condividono e affrontano le varie e complesse problematiche, le difficoltà burocratiche, i percorsi difficili e a volte drammatici che l'esperienza comporta e propongono il **valore dell'accoglienza** ad altre famiglie.

Le famiglie affidatarie vanno preparate, "accudite" e accompagnate; vanno considerate come risorsa in un rapporto di collaborazione per realizzare un percorso partecipato.

Da queste esperienze di vita vissuta nasce l'azione di **ADVOCACY delle Associazioni/Organizzazioni e delle Reti di famiglie affidatarie nei confronti delle Istituzioni** per migliorare e rendere sostenibile l'accoglienza e per garantire il benessere della famiglia e dei/le bambini/e e ragazzi/e accolti/e.

***Si tratta di garantire il diritto a crescere in famiglia per tutti i bambini/e e ragazzi/e presenti in Italia.***





# LE NOSTRE PROPOSTE PER COSTRUIRE UN LAVORO COMUNE SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE - 1



Mettere a disposizione della **famiglia di origine** tutti gli **interventi** sociali, sanitari, economici, psicologici e di sostegno necessari per affrontare preventivamente e superare - per quanto possibile - le cause che determinano i provvedimenti di affidamento. È necessario che anche gli **affidi a parenti** (intrafamiliari) vengano realizzati con una valutazione delle competenze genitoriali e delle capacità educative e affettive dei parenti e sulla base di un progetto di affido monitorato nel tempo e sostenuto dai Servizi Sociali (questo è particolarmente importante nel caso di bambini e ragazzi orfani di crimini domestici).

Incentivare l'**affido consensuale e preventivo**, utilizzando le diverse forme di affido e di solidarietà familiare e riducendo la quota degli affidi giudiziali (79%), che sono di fatto tardo riparativi.

Promuovere l'**affido dei/le bambini/e piccolissimi/e**: un numero rilevante di essi vengono collocati in comunità nonostante le evidenze che offrire una famiglia accogliente fin dalla più tenera età rappresenti una garanzia di benessere per il futuro.



# LE NOSTRE PROPOSTE PER COSTRUIRE UN LAVORO COMUNE SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE - 2



Sostenere l'affidamento di bambini/e con disabilità/patologie così come quello di adolescenti e di minorenni migranti soli.

Facilitare la **prosecuzione degli affidamenti** (proseguo amministrativo) per i ragazzi neomaggiorenni in affido, compreso il rimborso spese. Nessun ragazzo o ragazza può essere autonomo a 18 anni e nemmeno i/le ragazzi/e in affidamento familiare.

Occorre estendere anche ai neo maggiorenni di origine migratoria l'accesso al Fondo nazionale Care Leavers.

Garantire l'accesso delle famiglie affidatarie ai benefici previdenziali e fiscali previsti dalla normativa ma non sempre attuati, ad esempio **l'assegno unico** (che ancora è questione controversa e sul quale aspettiamo risposta), così come occorre garantire a tutte le famiglie affidatarie il contributo/rimborso spese indipendentemente dal reddito anche come riconoscimento sociale della loro accoglienza.

Assicurare che le **Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine** vengano conosciute e implementate su tutto il territorio nazionale al fine di facilitare il benessere e l'inclusione.



# **NOSTRE PROPOSTE PER COSTRUIRE UN LAVORO COMUNE SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE - 3**



Garantire la **continuità affettiva** dei minorenni con affidatari, che li hanno accolti e con cui si è creato un legame importante e significativo, (legge 173/2015, di cui servirebbe anche il monitoraggio dell'attuazione) se rispondente al loro superiore interesse.

Ci sono **zone grigie tra affido e adozione** che impattano sulla vita delle famiglie affidatarie e adottive che **vanno gestite in modo più adeguato e che richiedono ulteriori approfondimenti.**

È indispensabile la **riservatezza** da parte **dei media** nell'utilizzo e nella diffusione dei dati personali dei bambini/e e ragazzi/e, delle informazioni riguardanti la loro storia e quella delle loro famiglie e una maggiore attenzione al linguaggio e alle parole utilizzate.





# ***In conclusione ...le nostre richieste /1:***



- **dati aggiornati e meglio strutturati**, nonché il monitoraggio dei/le bambini/e e ragazzi/e in affidamento e in comunità;
- **aggiornamento delle linee di indirizzo nazionali sull'affidamento familiare** e il loro recepimento da parte delle Regioni e degli Enti locali;
- garantire una **omogenea esigibilità su tutto il territorio nazionale del diritto di bambini/e e ragazzi/e a crescere in famiglia**. L'affidamento familiare dovrebbe essere riconosciuto quale **LEP (Livello Essenziale delle Prestazioni)** - così come positivamente avvenuto per il progetto Pippi
- **ampliare il numero dei Servizi e degli operatori che si occupano di affidamento familiare** in modo che siano presenti e in numero adeguato nei diversi territori (purtroppo ancora a macchia di leopardo);
- **formazione degli operatori** a partire dal percorso universitario alla formazione permanente per assistenti sociali, psicologi, educatori, etc. ;



## ***In conclusione ...le nostre richieste /2:***



- **Segnaliamo le tante difficoltà che incontrano le famiglie nel momento in cui all'interno dei provvedimenti vengono definite come collocatarie anziché affidatarie, cosa che le priva di diritti, di titolarità e di riconoscimento anche nei rapporti con l'autorità giudiziaria competente e le altre Istituzioni e dello stesso riconoscimento del contributo/rimborso spese spettante alle famiglie affidatarie. Sarebbe sufficiente parificare la funzione di collocatario con quella di affidatario superando in tal modo questa disparità di trattamento;**
- **garantire ai bambini/e e ragazzi/e affidati con **disabilità l'accesso alle cure di cui hanno diritto** (LEA -Livelli Essenziali di Assistenza) e ai supporti socio economici necessari, anche **dopo la maggiore età**;**
- **costituzione di un tavolo istituzionale** in ogni Regione e/o ove possibile anche a livello locale in cui vengano affrontate le problematiche relative ai minori in affidamento familiare, per rendere effettivo il **lavoro di rete** con tutti gli altri attori del sistema affido;
- **a costo zero non si migliorano le situazioni: sono necessari investimenti dedicati** in modo da garantire in ogni territorio adeguate risorse economiche e umane sia nei Servizi che nei Tribunali per tutelare, nei fatti e fino in fondo, l'interesse superiore di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze;





- il riconoscimento da parte delle Istituzioni del valore dell'accoglienza familiare, del ruolo delle associazioni familiari, delle reti e del privato sociale come risorsa per la co-costruzione del bene comune.

Lavorare per fare stare bene tutti e ciascuno, fa stare meglio anche tutta la comunità ed è **un investimento sul futuro!**

*Grazie per l'attenzione!*

